

CAOS IN MONTAGNA - Il portalettere di Ottone deve andare a prendere la corrispondenza a Bobbio e poi tornare indietro



La protesta di sindaci e sindacati



Sopra, un postino e, a lato, lo smistamento della corrispondenza in un ufficio postale

SABATO 23 APRILE ALLE 18
"Resistenza, rinascita e ricostruzione": D'Amo ne parla alla coop Infra

■ Resistenza, rinascita e ricostruzione.

Si parlerà di questo e di molto altro durante l'incontro che vedrà intervenire Gianni D'Amo alla cooperativa dell'Infrangibile il 23 aprile alle 18: l'iniziativa si inserisce nell'ambito della festa che la coop Infra ha organizzato per celebrare un doppio anniversario, ossia il settantesimo della sua fondazione e il settantunesimo della Liberazione, e che partirà già il 22 aprile alla sera con un momento conviviale.

Ecco allora che, in mezzo a cene, aperitivi e concerti, il consiglio d'amministrazione della cooperativa guidato dal presidente Marcello Raimondi ha messo in calendario anche un appuntamento a metà strada fra la narrazione e il dialogo: sarà proprio D'Amo a intervenire sul tema "Resistenza, rinascita e ricostruzione. Settant'anni di idee, pratiche e opere sociali per un Paese giusto e liberato (ancora da fare)" per aprire la strada alle celebrazioni ufficiali del settantesimo anniversario della cooperativa.

Alle 11 di domenica 24 infatti è in programma la commemorazione istituzionale con l'inaugurazione della targa, apposta nei locali di via Alessandria, per ricordare i soci fondatori della coop; alla cerimonia seguirà una performance teatrale sui settant'anni di voto alle donne intitolata "70 anni e non sentirli?" e liberamente tratta da "Libere sempre" di Marisa Ombra.

Parab.

■ Poste, è ancora caos. Lo start di ieri al recapito a giorni alterni nella terza tornata di comuni della provincia, dopo il via in città e in altri territori, non piace ai sindaci e ai sindacati. I primi già pronti a chiedere da subito un incontro con Poste italiane; i secondi, in settimana, dovrebbero arrivare a proclamare lo sciopero degli straordinari da Piacenza a Rimini, mentre il personale provvisoriamente assunto per smaltire la posta in giacenza starebbe quasi per terminare l'incarico.

«È partito il recapito a giorni alterni a Bobbio, a Caorso - spiega Antonio D'Elia di Uil -. Il 2 maggio toccherà a Castelsangiovanni. In queste ore, dovrà essere convocato un tavolo a livello regionale, ma difficilmente la partita potrà essere chiusa. Sono troppi gli impegni non rispettati, rispetto all'accordo sottoscritto a settembre. La frattura si è fatta seria, non c'è comunicabilità. Sono stato a Caorso, per verificare come fosse la situazione. Teniamo monitorato il quadro,

Poste a giorni alterni, si va verso lo sciopero degli straordinari

D'Elia (Uil): «Ho visto postini piangere per la mole di lavoro»

per evitare che anche nei nuovi comuni dove sarà introdotto il recapito a giorni alterni si verifichino i disagi dei portalettere e degli utenti che hanno fatto sollevare un caso a Piacenza. I casellari non sono adeguati a questo tipo di riorganizzazione. Siamo stufo di parole, vogliamo passare da subito ai fatti. I portalettere non possono in alcun modo essere sottoposti a tale pressione, ho visto gente piangere perché non riusciva a consegnare la posta con quei mezzi inadeguati».

Davide Susco di Cisl anticipa lo sciopero: «Sarà molto difficile

evitarlo - commenta -. In Lombardia, Veneto e Sardegna le organizzazioni sindacali stanno già facendo sentire la propria voce con lo sciopero, noi ormai ci siamo. Ci sono tempi tecnici da rispettare, ma davvero mi sembra impossibile evitare questa strada ad oggi».

E i sindaci concordano: «Un invito di un evento dell'8 aprile mi è arrivato questa mattina, è inaccettabile - chiosa il sindaco di Bobbio, Roberto Pasquali -. Voglio parlare con chi gestisce il servizio, il prima possibile, per capire anche dal loro punto di vista quali siano le criticità che

stanno riscontrando sul campo. I postini soprattutto in montagna svolgono un ruolo decisivo, importante, sociale. Ci poniamo anche in chiave propositiva, vogliamo aiutare Poste a risolvere i problemi. Però così non funziona. Il postino di Ottone - rilancia -, da Ottone, deve prendere su l'auto e raggiungere Bobbio, da dove partono tutti i mezzi, e poi tornare a Ottone. Perché questo giro inconcepibile?». Anche il sindaco di Caorso, Roberta Battaglia, spiega come sia in corso da ieri un monitoraggio della situazione, per evitare l'insorgere dei problemi che sono levitati

negli ultimi giorni in altri territori della provincia, come pubblicato da Libertà, con foto-documento.

L'accordo sindacale nazionale sottoscritto il 25 settembre prevedeva il miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio di recapito e l'adeguamento dell'offerta di prodotti e servizi alle esigenze della clientela. L'azienda, come ricordato dal sindacato, inoltre si era impegnata ad investire 200 milioni di euro e a garantire mezzi, strumenti e ripartizione della posta tali da assicurare la regolare consegna del corriere.

Elisa Malacalza

NUOVA APERTURA

PIACENZA

Via Don G. Dieci, 10 Angolo Via della Conciliazione

21 Aprile

FORTESAN®

L'amico degli Animali

Scopri prodotti e alimenti di qualità per piccoli animali. Vieni a trovarci!